

Quale sarà il giusto impiego dei robot nel campo lavorativo? di Mariaelena Iacovone

Aude Billard sottolinea come nel processo produttivo le nuove tecnologie abbiano portato con sé conseguenze rivoluzionarie e sollevato diverse questioni etiche. Ad esempio: le intelligenze artificiali sottrarranno il lavoro all'uomo? Senz'altro, in questa fase di automazione del mondo lavorativo, sarà necessaria una riqualificazione delle professioni e si dovranno ridefinire i rapporti tra imprese e lavoratori. Grazie a queste nuove tecnologie il mondo sta cambiando radicalmente e bisogna prenderne atto. Tuttavia, tutto ciò non va inquadrato in un modello competitivo che contrappone macchine e uomo, ma va inserito in un quadro di alleanza e coesistenza. Non vanno, però, dimenticate le varie problematiche legate a questa evoluzione tecnologica che riguarda il contesto lavorativo come ad esempio l'aumento del divario economico.

Aude Billard: "I robot creeranno posti di lavoro" di Andrea Santoni

Aude Billard si interroga su una delle domande più controverse che l'essere umano si pone quando parla di robot e macchine evolute. I Robot prenderanno il controllo totale della nostra società, specie nel mondo lavorativo? Ci sarà una forte disoccupazione? Billard chiarisce subito che la visione apocalittica è da escludere, perché con la loro presenza, gli uomini avranno una futura possibilità di trovare lavoro e nuovi impieghi. Le macchine non possono di certo avere il comando autonomo, necessitano e necessiteranno continuamente di un contatto umano per esaltare quel concetto di cooperazione, fondamentale per il futuro della nostra società. Billard espone con orgoglio la tesi che i robot non devono risultare come soggetti rivali, perché essi possono risultare validi alleati per una società coesa ed equilibrata.